

Imprese & Territori

La raccolta sangue hi tech spinge Delcon al record

Innovazione

Maxi commessa negli Usa per gli apparati trasfusionali della Pmi bergamasca

Nella nicchia delle balance negli Stati Uniti l'azienda ha ora il 50% del mercato

Luca Orlando

«Le prospettive? Lo scorso anno nel mercato Usa siamo già arrivati a 4,5 milioni di dollari, che pensiamo di raddoppiare nel 2026».

Nell'anno nero dei dazi arriva proprio dagli Stati Uniti la spinta principale per Barbara Sala, ceo di Delcon, produttore bergamasco di apparati trasfusionali giunto al nuovo record di ricavi, oltre i 14 milioni di euro, in progresso del 25% rispetto all'anno precedente. Business sviluppato per oltre il 90% oltreconfine, con il mercato statunitense diventato in pochi anni il principale sbocco.

«Nonostante i dazi, che abbiamo in parte assorbito, trasferendo ai clienti solo qualche punto percentuale di aumento, negli Stati Uniti vediamo ottime prospettive. Nei prossimi due anni abbiamo ottenuto ordini per quasi otto milioni di dollari, grazie alla fornitura di oltre duemila dei nostri dispositivi». Oggetti hi-tech (le balance "Milano", i sigillatori "Roma" e la piattaforma che utilizza l'AI per incentivare le donazioni OpenChair) che consen-

tono di ottimizzare le procedure di trasfusione, controllando il processo e permettendo poi di separare correttamente a valle le tre componenti principali, cioè plasma, globuli rossi e piastrine.

Strumenti di ambito medicale e destinati ai centri di raccolta sangue, su cui l'azienda nata nel 1981 ha però innestato robuste dosi di design, tanto da conquistare il compasso d'oro nel 2022 per il prodotto realizzato insieme al centro di ricerca Cefriel. «L'essere made in Italy – spiega l'imprenditrice – è il nostro elemento distintivo, un patrimonio che sviluppiamo a partire dal nome del prodotto e dal design, su cui abbiamo investito in modo convinto: in media il 15% dei nostri ricavi è al servizio dell'innovazione».

Ad oggi sul mercato statunitense l'azienda è presente in 35 Stati e si avvicina a una quota di mercato del 50% nel segmento specifico delle balance per la raccolta di sangue intero, rapida espansione oltreatlantico che ha contribuito in modo decisivo a trainare la crescita del fatturato.

Al centro della nuova commessa a stelle e strisce c'è proprio "Milano", la bilancia smart per la donazione di sangue che combina misurazione di precisione con funzioni di gestione del dato e connettività bidirezionale con i principali sistemi gestionali dei blood center.

L'ipotesi per il 2026 è quella di sviluppare i ricavi ancora una volta

Il ceo Barbara Sala: «Design e ricerca sono le nostre armi Made in Italy elemento distintivo per crescere»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a doppia cifra (puntando a 17-18 milioni di euro) andando ad allargare ulteriormente l'organico, arrivato a 50 unità in Italia, a cui se ne aggiungono altre cinque negli Stati Uniti. «Ad oggi siamo presenti in 70 Paesi – spiega Sala – e per seguire in modo puntuale i mercati abbiamo inserito responsabili commerciali dedicati a singole aree. Ma l'altra area di sviluppo riguarda il prodotto, con il progressivo inserimento di nuove tecnologie e dell'Intelligenza artificiale».

A fianco degli apparati hardware, Delcon sviluppa infatti una piattaforma software per gestire il processo di trasfusione e monitorare in modo puntuale i comportamenti dei donatori, migliorando in media i tassi di raccolta tra gli individui.

Se in passato l'azienda si era organizzata per produrre una media di 300 apparati all'anno, la capacità produttiva è stata progressivamente quintuplicata, sia attraverso ampliamenti produttivi che con l'utilizzo di metodiche lean di ottimizzazione degli spazi e dei processi. Delcon, che inizialmente realizzava hardware per conto terzi, ha optato successivamente per affiancare a questa attività un proprio brand, con lavorazioni meccaniche e componentistica legata quasi interamente ad una rete di fornitura locale. «A Grassobbio realizziamo l'assemblaggio – spiega l'imprenditrice – ma il cuore della nostra attività è la capacità di progettare e ingegnerizzare i prodotti, che poi distribuiamo nei mercati in tutto il mondo. Le prospettive restano positive e credo che quest'anno potremmo allargare l'organico di altre 4 o 5 unità».



La sede di Grassobbio. In provincia di Bergamo quartier generale e produzione di Delcon

Il mercato della casa smart raggiunge il miliardo nel 2025

Politecnico di Milano

La domanda è trainata da sicurezza e soluzioni per il risparmio energetico

Enrico Netti

In un quinquennio il mercato italiano della smart home ha visto una corsa al raddoppio passando dai 505 milioni del 2020 fino a raggiungere nel 2025 per la prima volta il miliardo di valore grazie al +11% sull'anno precedente. Una evoluzione che ora cavalca l'intelligenza artificiale su cui vengono sviluppati nuovi servizi.

Il mercato – il 63% degli italiani ha almeno un oggetto smart e di questi il 37% ha in casa tra i 6 e i 10 dispositivi smart – è trainato soprattutto dalle soluzioni per la sicurezza dell'abitazione (30%) tra cui sensori e sistemi

per la videosorveglianza. Seguono gli elettrodomestici connessi (20%), le soluzioni per il risparmio energetico (14%) e gli smart speaker (11%). Lo rivela la ricerca dell'Osservatorio Internet of Things (IoT) del Politecnico di Milano che verrà presentato martedì prossimo durante il convegno "Smart home tra continuità e innovazione: sicurezza, nuovi ecosistemi e AI aprono il futuro" che Il Sole 24 Ore è in grado di anticipare.

«Il mercato della smart home in Italia continua a crescere nel 2025, trainato soprattutto da sicurezza e comfort – segnala Giulio Salvadori, direttore dell'Osservatorio IoT –. I consumatori sono più convinti del valore delle soluzioni per la casa smart e l'offerta evolve verso ecosistemi più completi, in cui dispositivi, servizi e piattaforme si integrano».

Guardando al futuro, l'interesse dei consumatori resta elevato, in particolare verso applicazioni in grado di migliorare l'efficienza energetica e il comfort abitativo con

il 71% degli utenti che si dice interessato a soluzioni per ottimizzare i consumi energetici dell'abitazione. In questo contesto, bonus e incentivi per la smart home potrebbero giocare un ruolo determinante, contribuendo a una riduzione dei consumi energetici annuali compresa tra 2.600 e 3.100 GWh su scala nazionale. In fin dei conti agli italiani oltre alla sicurezza interessa tagliare i consumi in bolletta.

«L'intelligenza artificiale è centrale non solo per l'automazione domestica ma anche per la manutenzione predittiva e l'ottimizzazione dei consumi energetici» spiega Angela Tumino, direttrice dell'Osservatorio IoT. Con l'AI i consumatori hanno un aumento del valore percepito, una maggiore propensione all'acquisto di dispositivi "AI ready" e un aumento del tasso di attivazione degli abbonamenti che ne sbloccano il pieno potenziale.

enrico.netti@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARCHIO BIOLOGICO ITALIANO

Intesa in Conferenza Stato Regioni sul decreto del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste sulle condizioni e modalità di

attribuzione del Marchio biologico italiano. Istituito nel 2022 come marchio nazionale aggiuntivo rispetto al logo biologico della Ue, è finalizzato a rafforzare riconoscibilità e competitività

dei prodotti biologici italiani, in coerenza col Piano d'azione nazionale per la produzione biologica 2024-2026. Le Regioni hanno chiesto la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato.



Multicanale. Premiata la forza del brand dell'emittente del Gruppo Il Sole 24 Ore

Radio 24, prosegue la crescita degli ascolti: 2,6 milioni ogni giorno

Gruppo Il Sole 24 Ore

Per l'emittente incremento dell'attività social: follower a quota 2,7 milioni (+32%)

Il 2025 ha chiuso, per il mondo radio, con un ascolto pari a 35 milioni nel giorno medio e 7,7 milioni nel quarto d'ora medio (AQH).

È quanto emerge dai dati diffusi da Audiradio sugli ascolti radiofonici relativi all'intero anno 2025 (28 gennaio-22 dicembre) e al quarto trimestre 2025 (14 ottobre-22 dicembre) per le emittenti nazionali e al secondo semestre per le emittenti locali (24 giugno-22 dicembre).

Rtl 102.5 si conferma – per l'intero 2025 – la prima radio d'Italia con 6,616 milioni di italiani all'ascolto ogni giorno seguita nel giorno medio da Radio Italia Smi (6,4 milioni); Rds (6 milioni); DeeJay (5,4 milioni); Radio 105 (4,98 milioni); Radio Kiss Kiss (4 milioni); Rai Radio 1 (3,1 mi-

lioni); Virgin Radio (3 milioni); Radio 24 (2,6 milioni) e Rai Radio 2 (2,56 milioni) a chiudere la top ten.

Nello specifico di Radio 24, continua il percorso di crescita su tutti i parametri confermando l'alta fidelizzazione e il forte gradimento dell'offerta editoriale. Premiata l'evoluzione della strategia multicanale e la forza del brand di Radio 24, basata sulla credibilità dell'informazione e sulla qualità dei contenuti, sia nei GR sia nei programmi.

La community di Radio 24 si amplia anche grazie ad una attività social che nel 2025 registra oltre 2,7 milioni di follower, mettendo a segno una crescita pari a +32% rispetto all'anno precedente. L'offerta podcast – in continua evoluzione grazie alla grande capacità narrativa e di approfondimento di Radio 24 – registra una media di 9 milioni di ascolti mese, segnando il picco migliore di sempre a ottobre con 10,2 milioni di ascolti. Nel 2025 sono state prodotte 16 nuove serie di podcast originali che, sommate alle nuove stagioni dei Podcast conti-

nuativi, portano ad un totale di 540 nuovi episodi diffusi sulla piattaforma di Radio 24 (Sito, App mobile, App per Ctv e Alexa) e su tutte le piattaforme di ascolto on demand.

«L'impegno costante nello sviluppo strategico di Radio 24 verso un sistema multiplatforma evoluto – commenta l'amministratore delegato del Gruppo Il Sole 24 Ore Federico Silvestri – ha permesso di offrire al pubblico una rosa sempre più ampia di entry point. Questo lavoro ha portato a incrementare con successo il coinvolgimento e la fedeltà dei nostri ascoltatori. Siamo molto soddisfatti di questi risultati, frutto di una strategia che coinvolge tutto il gruppo e che punta a valorizzare i nostri asset nel contesto sfidante dell'era digitale. Radio 24 rappresenta un tassello fondamentale nell'ecosistema informativo multimediale del Gruppo Il Sole 24 Ore, grazie alla sua capacità di evolversi e integrarsi con gli altri media del Gruppo, caratteristica particolarmente apprezzata da un mercato che ha scelto i tanti progetti cross-mediali proposti».

«La crescita del gradimento editoriale è ancora una volta il riconoscimento migliore per l'intera redazione e per tutto lo staff che ogni giorno contribuisce al successo della radio. Un riconoscimento alla tempestività e qualità dell'informazione di Radio 24, ancora più significativo in un contesto mediatico contraddistinto da fake news e disinformazione», dichiara il Direttore di Radio 24, Fabio Tamburini.

Per il vicedirettore esecutivo di Radio 24, Sebastiano Barisoni: «Radio 24 si conferma così un punto di riferimento nell'informazione libera, autonoma e competente, capace di evolversi e di sfruttare le nuove possibilità di fruizione, come nel caso dei podcast, senza perdere la propria vocazione originaria, quella di un'informazione autorevole e un racconto di qualità premiato dagli ascoltatori».

— R. I. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PIATTAFORMA F24 - INNOVAZIONE DI DIRITTO TRIBUTARIO. -20% SU TASSE, IVA E CONTRIBUTI.

Che cos'è Piattaforma F24?

È un'innovazione che consente alle imprese di risparmiare il 20% su ogni pagamento F24 (tasse, IVA, contributi) tramite un sistema legale di compensazioni fiscali basato su crediti d'imposta.

Qual è il vantaggio principale per aziende e professionisti?

Una riduzione immediata del 20% sul debito fiscale, estendendo a PMI e professionisti benefici destinati solo a large corporate e istituti finanziari.

A chi è rivolto il servizio?

A tutto il tessuto produttivo: dalle micro-imprese alle grandi aziende, senza limiti minimi di importo per gli F24.

Come funziona?

L'impresa si accredita sulla piattaforma e carica i documenti e i modelli F24. Il sistema verifica la conformità, esegue il pagamento e invia la quietanza dell'Agenzia delle Entrate, in conformità alla Legge 212/2000.

Che garanzie vengono offerte?

Ogni operazione include un kit documentale con certificazione del credito, second opinion di una "Big Five" e parere legale. Tre gradi di certificazione che escludono la responsabilità del contribuente.

È prevista una copertura assicurativa?

Sì, ogni operazione è assistita da una polizza con massimale fino a 30 mln di euro.

In che modo la piattaforma tutela rispetto ai profili di responsabilità penale tributaria?

Il sistema adotta protocolli finalizzati all'esclusione della responsabilità penale tributaria ai sensi dell'articolo 10-quater del D.Lgs. n. 74/2000.

È previsto anche un supporto professionale dedicato?

È prevista assistenza gratuita per ogni operazione da parte di Holmo Tax e tutela legale gratuita da parte di Holmo Legal.

Che tipo di crediti gestisce la piattaforma?

Crediti d'imposta compensabili via F24, inclusi crediti IVA e bonus edilizi secondo normativa vigente.

Cosa rende questo sistema unico?

L'unione tra automazione e rigore legale, con un modello operativo protetto da brevetto depositato presso il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, nonché premiato dalla comunità scientifica "Le Fonti Award" come eccellenza italiana e innovazione in materia di Diritto Tributario.

Come si conclude il percorso per l'azienda?

Con l'ottenimento della quietanza definitiva e del set documentale completo: un processo che garantisce risparmio e massima tutela.

www.piattaformaf24.it

info@piattaformaf24.it

06 6229 1270

